

EMANUELA BULLADO

UN INVITO ALLA LETTURA DELL'AFRICA

Premessa. – Numerosi sono stati in passato gli stimoli e gli spunti che sono arrivati all'attenzione dei geografi dalle innumerevoli tematiche legate all'analisi dei fenomeni (fisici, demografici, culturali, economici ed economico-politici) inerenti il continente africano. Recenti dinamiche – connesse soprattutto all'importanza assunta dagli sviluppi derivanti dalla presenza di un rilevante flusso migratorio proveniente dai paesi africani e diretto verso l'Unione Europea – hanno, in certo qual modo, «rinvigorito» l'attenzione.

In un quadro di notevole e repentino cambiamento, anche l'Italia si è ritrovata a doversi confrontare con una nuova realtà contraddistinta da una forte componente multi-etnica, nell'ambito della quale il gruppo degli africani riveste un peso assai rilevante (1). In questo contesto si è inserita anche l'opportunità di presentare alla comunità scientifica internazionale la produzione geografica italiana sulle tematiche legate al continente africano; l'occasione è stata fornita dalla Conferenza Regionale dell'Unione Geografica Internazionale (UGI/IGU) che si è tenuta a Durban dal 4 al 7 agosto 2002 (2).

Appare evidente come il tentativo di riportare in modo sintetico il lavoro dei geografi italiani sulle numerose tematiche di analisi proposte dal continente africano sia senza dubbio ambizioso. Consci di questa difficoltà – e senza alcuna pretesa di esaurire il tema – è possibile comunque effettuare una sia pur parziale «carrellata» su quanto è stato fatto, assumendo alcune chiare ipotesi restrittive alla base.

Oggetto dei lavori considerati è l'Africa in quanto tale, pertanto non vengono in questa sede riportati i numerosi studi legati all'esame degli effetti dell'immigrazione africana in Italia. Vengono presi in considerazione i lavori redatti da autori italiani (3) con metodologie proprie delle discipline geografiche; anche in questo ambito sottolineando il fat-

(1) I cittadini stranieri, risultati titolari di permesso di soggiorno al 31 dicembre 2000, sono 1.388.153; il panorama delle provenienze vede in testa l'Europa con il 40,1%, segue l'Africa al 27,8%, l'Asia al 20,0%, l'America al 11,9%, l'Oceania allo 0,2%. Tra gli africani spiccano i marocchini (160.000, in assoluto i più numerosi fra gli immigrati) e i tunisini (45.000). Dati al 31 dicembre 2000, tratti da CARITAS, *Dossier statistico immigrazione 2001. XI Rapporto Caritas sull'immigrazione*, Roma, Caritas, 2001.

(2) Il tema della Conferenza Regionale è stato *Geographical Renaissance at the Dawn of the Millennium*. In L. BUZZETTI e E. BULLADO (a cura di), *Geographical Renaissance at the Dawn of the Millennium. The Italian Perspective*, Roma, SGI, 2002, sono stati raccolti i contributi presentati dai geografi italiani alla Conferenza.

(3) In tal senso vengono pertanto escluse le traduzioni di opere straniere da parte di autori italiani e analogamente avviene per le raccolte curate da studiosi italiani.

to che spesso i confini possono essere labili tra quanto elaborato dal geografo, rispetto all'analisi del sociologo, dell'urbanista o dell'economista. Dal punto di vista temporale sono ricomprese le pubblicazioni edite nell'ultimo trentennio (4) (1970-2001).

I numerosi scritti riportati (opere d'insieme, contributi e articoli) sono senza dubbio solo una porzione della vasta produzione in materia (assai ampio appare peraltro l'oggetto dell'analisi) e rivestono una natura eterogenea. Al proposito viene adottato un approccio di classificazione il più possibile sistematico, con l'intento di consentire l'effettuazione di alcune considerazioni di fondo tese a cogliere alcuni caratteri comuni all'interno dei contributi esaminati.

Da queste brevi premesse emergono indiscutibilmente i limiti di una rassegna bibliografica che solo in piccola parte può essere testimonianza di un'operosità di ben più ampia portata.

I principali gruppi di lavoro dei geografi africanisti italiani. – L'attività di ricerca e la conseguente produzione dei geografi italiani possono essere efficacemente ricondotte alla spinta propulsiva esercitata da alcuni «poli» accademici di riferimento, operativi nell'ambito di alcune specifiche sedi universitarie in Italia. In particolare, va evidenziata l'operatività di alcuni gruppi di lavoro presenti sia nel contesto nazionale sia nell'ambito di *networks* internazionali.

Sotto la guida di Angelo Turco, presso l'Università dell'Aquila è attivo un rilevante gruppo di ricerca nazionale (finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR), che ha sviluppato una serie di progetti focalizzati su *Assetti sociali, processi territoriali e conflitti ambientali in Africa* (1997-1998) e *Organizzazione territoriale e protezione ambientale in Africa* (1999-2001). Il gruppo si pone come oggetto di studio il rapporto esistente tra le eredità geografiche del colonialismo e le moderne politiche, con particolare riguardo ai rapporti internazionali tra i paesi del Nord e del Sud del mondo. L'ambito d'analisi spazia dall'organizzazione amministrativa del territorio alla gestione delle risorse, alla conservazione naturalistica e ambientale dello sviluppo urbano e alla produzione economica. Ne emerge un'analisi approfondita dell'esistente e delle forti problematiche e contraddizioni, viste come riflesso del passato, della pesante mano dei paesi del Nord del mondo nell'organizzazione territoriale dell'Africa.

All'interno di questo «contenitore» generale, con il coordinamento di Turco, sono operativi altri nuclei focalizzati su tematiche più mirate. Presso l'Università di Bergamo e con Emanuela Casti in qualità di responsabile, viene sviluppato il ruolo delle rappresentazioni cartografiche nella costruzione del territorio africano, evidenziando il percorso tramite il quale i paesi europei «conquistano» il continente africano attraverso la cartografia, con la conseguenza di assistere, soprattutto nei paesi a colonizzazione italiana, a una banalizzazione del territorio in funzione delle logiche provenienti dall'esterno. Anna Leone (Università di Cagliari) si occupa di analizzare i processi territoriali legati alle trasformazioni demografiche, economiche, culturali, sociali e politiche dell'Africa settentrionale, con particolare riguardo a Tunisia e Marocco e alla tendenza della popolazione allo sfruttamento delle risorse costiere. L'Università di Padova (ne era responsabile Dario Croce) propone un'analisi delle dinamiche geografiche legate alla gestione delle risorse

(4) E' opportuno richiamare a titolo indicativo la fertile attività di alcuni importanti autori attivi prima del periodo considerato, quali sono stati Riccardi (1948 e 1967), Almagià (1954), Migliorini (1955, 1961, 1967), Massi (1961).

idriche; l'acqua è infatti una risorsa strategica fondamentale per la progettazione territoriale in Africa; degno di attenzione appare il recente fenomeno di privatizzazione della gestione idraulica, da vedere sia come portatore di nuove incertezze nello sviluppo sia come opportunità di razionalizzazione. Il polo di Padova – sotto la gestione di Pierpaolo Faggi – in questo ambito sta anche lavorando a un progetto nazionale relativo ai *Progetti di sviluppo, valorizzazione delle risorse naturali e dinamiche di partecipazione sociale nell'Africa asciutta*.

Fin dai primi anni Ottanta anche l'Associazione dei Geografi Italiani (AGel) ha dato sviluppo agli approfondimenti legati alle tematiche del sottosviluppo, con l'organizzazione di importanti convegni sul tema, successivamente raccolti in voluminose pubblicazioni (Morelli, 1983 e 1986; Prezioso, 1988).

Dal 1991 opera a livello internazionale un gruppo di studi in scienze sociali e umane interdisciplinari e internazionali denominato AEGIS (Africa-Europe Group for Interdisciplinary Studies in Social Sciences and Humanities) con lo scopo di promuovere la realizzazione di una rete integrata di istituzioni universitarie e di ricerche africane ed europee. La sede è attualmente presso la School of Oriental and African Studies di Londra e ne fanno parte alcune istituzioni di Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi, Paesi Scandinavi, Portogallo, Spagna, e come paesi corrispondenti non comunitari Russia e Svizzera. In Italia AEGIS ha sede presso il Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi (DSRAPA) dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Presso l'Università di Napoli è peraltro attivo un *team* di ricercatori coordinati da Pasquale Coppola che negli ultimi vent'anni ha studiato gli aspetti di geopolitica ed economia dell'Africa e in particolare dell'area francofona mediterranea.

Parallelamente e congiuntamente al ponderoso lavoro svolto dai gruppi indicati, si svolge l'opera di altri studiosi che, con la collaborazione dei propri *staffs*, hanno sviluppato e approfondito specifiche tematiche che, a titolo meramente esemplificativo, spaziano dalle ragioni del sottosviluppo (Celant – Università di Roma) alle relative conseguenze territoriali in particolare connesse all'agricoltura (su questo filone va ricordata l'opera di Barbina presso l'Università di Udine), ai rapporti tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo.

A testimonianza dell'elevato e costante interesse, nonché della continuità della produzione scientifica in materia, va sottolineata la considerevole opera divulgativa svolta da alcune riviste italiane; in particolare «Terra d'Africa», «Nigrizia» e «Africana». Un ruolo centrale di riferimento è attribuibile a «Terra d'Africa», fondata nel 1992 e pubblicata con periodicità annuale grazie al patrocinio dell'AGel e al contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Il direttore Angelo Turco e il comitato scientifico hanno saputo coniugare l'aspetto prettamente scientifico geografico di studi sull'Africa, con una oculata interazione con altre discipline. «Nigrizia» è la più antica rivista mensile italiana dedicata all'Africa: gestita e organizzata dai missionari comboniani, da anni fornisce un «luogo» per esprimere la voce del Sud del mondo con lo scopo di essere una presenza costante di stimolo e sensibilizzazione. Il comitato scientifico si avvale della collaborazione di Marco Aime e Angelo Turco. «Africana» è un periodico a cadenza annuale che si occupa dei paesi extraeuropei, pubblicato a Pisa a cura dell'Associazione di Studi Extraeuropei (ASE). La rivista predilige un approccio prevalentemente storico, incentiva studi e ricerche su problemi politici, economici e sociali, non mancano anche in questo caso la presenza di lavori geografici, in particolare sulle tematiche di geografia storica.

Una citazione va riservata anche a «Limes. Rivista Italiana di Geopolitica», che ha dedicato un numero monografico (1997) alle tematiche africane, racchiudendo interventi internazionali ma anche di geografi italiani.

Bibliografia ragionata in relazione alle tematiche trattate. – Come anticipato nella premessa, la classificazione adottata non deve essere intesa in modo rigido, sia per la comunque esistente difficoltà a livello definitorio nel tracciare i confini tra le differenti branche delle discipline geografiche, sia in relazione alla natura complessa e spesso eterogenea che caratterizza taluni lavori. Nell'ambito delle categorie utilizzate vengono evidenziati i «grandi temi» che costituiscono un ideale filo conduttore all'interno dei lavori selezionati.

Geografia Fisica e Cartografia. La natura in senso lato (paesaggi, risorse, biodiversità) è senza dubbio una delle principali ricchezze del continente africano; a questa consapevolezza si riallacciano le politiche protezionistiche che hanno portato alla realizzazione di parchi e riserve che, però, devono oggi fronteggiare numerose insidie (Cencini).

Risorse agricole (Faggi) e risorse naturali (ad esempio i fosfati in Egitto – Minieri e Viganoni) vengono incrociate con il rilevante fenomeno costituito dalla crescente desertificazione presente (Faggi, Donini) e con le problematiche connesse alla presenza o meno dell'acqua in relazione alle peculiarità climatiche (Migliorini).

La rappresentazione cartografica del continente, letta soprattutto con riferimento alla genesi della stessa, fornisce ulteriori elementi di riflessione da raccordare con gli spunti forniti dagli scritti di geografia culturale e con quanto rinvenibile dalle tematiche sviluppate dalle esperienze delle esplorazioni geografiche (Quaini). Il significato profondo del territorio – e quindi la sua comprensione – è strettamente condizionato dall'interprete che ne fornisce una rappresentazione e che spesso si è tradotto nella realizzazione di una cartografia europea sull'Africa strettamente funzionale ai progetti politici di stampo coloniale (Casti).

Non sono in questo ambito ricompresi gli atlanti geografici redatti con la collaborazione degli autori citati, né le voci curate nell'ambito di opere enciclopediche e i manuali didattici di più ampio respiro.

BERTONCIN M. e A. PASE, *Attori, acqua e territorio nell'estremo nord del Camerun. Linee di ricerca e contesto territoriale*, in «Materiali. Dipartimento di Geografia», Padova, 2001, 23.

BEVILACQUA E., *L'Africa settentrionale nella «Geographia» di Tolomeo: un'interpretazione geografica*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 349-358.

CASTI E., *L'altrove negato nella cartografia coloniale italiana: il caso Somalia*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 269-304.

CASTI E. e G. MANGINI (a cura di), *Una geografia dell'Altrove. L'Atlante d'Africa di Arcangelo Ghisleri*, Cremona, Edizioni Linograf, 1997.

CENCINI C., *La politica dei parchi nel «nuovo» Sud Africa: dall'apartheid ecologica alla democrazia della conservazione*, in «Terra d'Africa», Milano, 1998, pp. 85-122.

CENCINI C., *Il mito della natura in Africa: conservazione tra valori e interessi*, in P. DAGRADI (a cura di), *Scritti geografici in ricordo di Mario Ortolani*, in «MSGI», 1999, LXI, pp. 448-460.

CROCE D. e P. FAGGI, *Irrigation Schemes and Legitimacy of the State in Third World Drylands*, in H.G. MENSCHING e V. HAARMANN (a cura di), *Problems of the Management of Irrigated Land in Areas of Traditional and Modern Cultivation*, Amburgo, IGU Working Group on Resource Management in Drylands, 1982, p. 13-19.

CROCE D. e P. FAGGI, *Dal fiume al deserto: viaggio nell'irrigazione nigerina*, in «Terra d'Africa», Milano, 1992, pp. 111-144.

DONINI P.G., *I deserti nel mondo*, Torino, Loescher, 1978.

FAGGI P., *Elementi per una interpretazione della gestione delle risorse agricole nei paesi sottosviluppati*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 73-82.

FAGGI P. (a cura di), *Valorizzazione delle risorse e controllo degli spazi: osservazioni sul caso egiziano*, in «Quaderni del Dipartimento di Geografia», Padova, 1984, 3.

FAGGI P. (a cura di), *Problemi e prospettive di sviluppo delle terre asciutte nel Terzo Mondo*, in «Quaderni del Dipartimento di Geografia», Padova, 1986, 4.

FAGGI P., *La desertificazione. Geografia di una crisi ambientale*, Milano, Etas Libri, 1991.

FAGGI P., *Acqua del cielo ed acqua dello Stato*, in G. CALEGARI (a cura di), *La religione della sete. L'uomo e l'acqua nel Sahara*, Milano, Centro Studi Archeologia Africana, 1993, pp. 121-124.

FAGGI P., *Il deserto avanza: interpretazione geografica e falsificazionismo scientifico nell'esempio del Sudan*, in «Terra d'Africa», Milano, 1993, pp. 207-228.

FAGGI P., *Il silenzio della foresta*, in «Terra d'Africa», Milano, 1997, pp. 9-14.

FAGGI P., *Conventional Wisdom and Local Water: Globalised Irrigation in the Sahelian-Sudanese Zone*, in S. CONTI (a cura di), *Geographies of Diversity. Italian Perspectives*, Roma, SGI-CNR, 2000, pp. 169-177.

FAGGI P., *La desertificazione nel Sabel*, in O.N. MBILLA (a cura di), *Sabel: desertificazione e sicurezza alimentare*, Torino, L'Harmattan Italia, 2000, pp. 43-70.

FAGGI P. e P. MOZZI (a cura di), *La territorialisation hydraulique dans la Vallée du Sourou (Burkina Faso)*, in «Materiali. Dipartimento di Geografia», Padova, 2000, 22, pp. 43-70.

FEDERZONI L., *L'immagine dell'Africa nelle opere dei geografi del Cinquecento*, in A. BIANCHETTI e M. PASCOLINI (a cura di), *Studi in ricordo di Guido Barbina*, Udine, Forum, 2001, I, pp. 59-74.

MIGLIORINI P., *Ma il clima non è una condanna*, in *Africa*, in «Limes. Rivista Italiana di Geopolitica», Roma, 1997, 3, pp. 131-138.

MINIERI P., *Da una risorsa ad una regione: fosfati e deserti in Egitto. Note su di una ricerca in corso*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 219-236.

MINIERI P. e L. VIGANONI, *Utilizzo dei fosfati e sviluppo regionale in Egitto*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 283-298.

QUAINI M., *La centralità del paradigma cartografico-statistico nella conoscenza dell'Africa fra Settecento e Ottocento*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 333-348.

Geografia Umana e Culturale. Il mosaico di etnie e gli effetti delle dominazioni coloniali impattano una realtà composita per lingua, religione, sistemi sociali e caratterizzata, sia pure con livelli diversi, da sottosviluppo.

In ottica geografica il sottosviluppo viene visto come il prodotto di un anormale rapporto tra uomo e territorio, di una errata organizzazione degli spazi e delle risorse, di un alterato equilibrio nei rapporti fra le diverse regioni della Terra (Barbina). Conflitti

ambientali e conflitti sociali vengono visti anche nella logica dell'«alterità», ovvero tramite l'esame delle forme di rappresentazione dell'«altrove» Africa (Turco); si tratta di riflessioni che assumono anche carattere epistemologico e riflettono sulla percezione che il mondo occidentale «evoluto» ha delle questioni e delle tematiche concernenti l'Africa.

Anche il profilo antropologico è ovviamente fondamentale per raccordare africanizzazione e occidentalizzazione (B. Bernardi), al cospetto di culture e tradizioni antiche che progressivamente entrano in contatto (spesso conflittuale) con conseguenti profonde e traumatiche trasformazioni sul piano sociale (Aime).

In particolare per l'Europa dapprima l'Africa è solo una periferia da sfruttare, poi con il dissolversi del Terzo Mondo a seguito del crollo dell'organizzazione bipolare del mondo stesso, diviene una realtà marginale, con una territorialità tutta da rinnovare e da inserire nel flusso dell'economia globale (Turri).

AIMÉ M., *La casa di nessuno. Tempo e spazio nel mercato di villaggio in Africa occidentale*, in «Terra d'Africa», Milano, 2000, pp. 135-160.

AIMÉ M., *Le radici nella sabbia. Viaggio in Mali e Burkina Faso*, Torino, EDT, 1999.

ALBERICO S., *Famiglia e abitazione nelle città dell'Africa nera francofona: rassegna critica di casi di studio*, in *Città e territorio in Africa: Sudan, Eritrea, Congo, Namibia*, in «Storia Urbana», Milano, 1996, 74, pp. 127-152.

BARBINA G., *La crisi del nomadismo in Kenya, fra tradizione e cambiamento*, in «RGI», 1988, pp. 269-296.

BARBINA G., *I problemi della difesa dell'ambiente e del patrimonio faunistico in un paese in trasformazione. Il caso del Kenya*, in «RGI», 1990, pp. 1-12.

BARBINA G., *I cambiamenti del comportamento umano in un'area a rischio. Il caso del Sabel*, in G. BOTTA, *Prodigi, Paura, Ragione*, Milano, UNICOPI, 1991, pp. 205-216.

BARBINA G., *La geografia delle lingue: lingue, etnie e nazioni nel mondo contemporaneo*, Roma, NIS, 1993.

BARBINA G., *Il piatto vuoto. Geografia del sottosviluppo*, Roma, NIS, 1995.

BARBINA G. (a cura di), *L'Africa. Problemi e prospettive di un continente in via di trasformazione*, in *Tecnologie per lo sviluppo*, Bologna, Ente Fiera di Bologna, 1986, pp. 11-20.

BERNARDI B., *Sistemi sociali e politici dell'Africa tradizionale*, Roma, Istituto Italo-Africano, 1974.

BERNARDI B., *Africa Meridionale*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1977.

BERNARDI B., *Africa. Tradizione e modernità*, Roma, Carocci, 1998.

BERNARDI B., *Nel nome d'Africa*, Milano, F. Angeli, 2001.

CALANDRA L.M. e L. GAFFURI, *Guinea Conakry: spazi di natura e luoghi di cultura per una cooperazione ambientale*, in «Terra d'Africa», Milano, 1998, pp. 167-234.

CORNA PELLEGRINI G., *Il mosaico del mondo. Esperimento di Geografia Culturale*, Roma, Carocci, 1998.

DAGRADI P. e F. FARINELLI, *Il mondo arabo e islamico*, Torino, UTET, 1992.

DE SPUCHES G., *Percorsi di autorappresentazione: il caso della Tunisia*, in «Terra d'Africa», Milano, 1992, pp. 257-282.

DINUCCI M., *Geostoria dell'Africa*, Bologna, Zanichelli, 2000.

DINUCCI M., *Il sistema globale 2000*, Bologna, Zanichelli, 2000.

DONINI P.G., *Paesi arabi dell'Africa*, Torino, Loescher, 1978.

FABIETTI U., F. REMOTTI e P. SCARDUELLI, *Centri, ritualità, potere*, Bologna, Il Mulino, 1989.

MANZI E., *Egitto rurale e urbano tra congestione insediativa e sottosviluppo*, in «RGI»,

1982, pp. 54-101.

MOFFA C., *Gessi, Gordon e Comboni alla vigilia della campagna antischiavista del Babr el Ghazal: due lettere inedite del missionario italiano alla Società Geografica Italiana*, in «Africana. Rivista di Studi Extraeuropei», Pisa, 1998, pp. 105-116.

MORELLI P., *Salute, medicina e magia in Senegal. Un'interpretazione geografica*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 159-176.

«Nigrizia» (a cura di), *Un anno con l'Africa. 2000: irrompe la società civile*, Bologna, EMI, 2001.

«Nigrizia» (a cura di), *Africa vieni fuori*, in «Nigrizia. Speciale 2000», Verona, 1999.

SCAINI M., *La popolazione dei cimiteri del Cairo*, in «Terra d'Africa», Milano, 1998, pp. 151-166.

SCARAFFIA L. (a cura di), *Demografia e società in Africa negli anni della decolonizzazione*, Milano, F. Angeli, 1979.

PAPPALARDO M.L., *Caratteri e problematicità della situazione socio-sanitaria in Mali*, in C. PALAGIANO, G. DE SANTIS e C. CASTAGNOLI (a cura di), *Metodi di raccolta dati e percezione della salute. Atti del Sesto Seminario Internazionale di Geografia Medica*, Perugia, Rux, 1998, pp. 555-578.

PAPPALARDO M.L., *Riflessioni sul sottosviluppo: il caso Africa*, in A. BIANCHETTI e M. PASCOLINI (a cura di), *Studi in ricordo di Guido Barbina*, Udine, Forum, 2001, I, pp. 111-123.

TURCO A., *Geografie della complessità in Africa: interpretando il Senegal*, Milano, UNICOPLI, 1986.

TURCO A., *Territorializzazione progressiva e Terzo Mondo*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 71-94.

TURCO A., *L'ordine infinito: simboli territoriali e dispositivi sociali presso i Senoufo della Costa d'Avorio*, in «Terra d'Africa», Milano, 1993, pp. 15-72.

TURCO A., *Dire la terra: la costituzione referenziale del territorio in Costa d'Avorio*, in «Terra d'Africa», Milano, 1994, pp. 15-58.

TURCO A., *Delacroix in Marocco. Indagine sull'altrove*, in «Terra d'Africa», Milano, 1995, pp. 315-353.

TURCO A., *Geopolitica dell'Africa australe*, in «Terra d'Africa», Milano, 1995, pp. 9-14.

TURCO A., *Geografi, geografia e colonialismo*, in «Terra d'Africa», Milano, 1996, pp. 165-184.

TURCO A., *Declinazioni d'Africa*, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 1997.

TURCO A., *Strutture di legittimità nella territorializzazione malinké dell'Alto Niger (Rep. di Guinea)*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 16-59.

TURCO A., *Verso una teoria geografica della complessità*, Milano, UNICOPLI, 1998.

TURCO A., *Terra eburnea. Il mito, il luogo, la storia in Africa*, Milano, UNICOPLI, 1999.

TURCO A., *Geopolitica dell'AIDS*, in «Terra d'Africa», Milano, 2000, pp. 9-14.

TURRI E., *Nomadi: gli uomini dei grandi spazi*, Milano, Fabbri, 1978.

TURRI E., *Gli uomini delle tende: i pastori nomadi tra ecologia e storia, tra deserto e bidonville*, Milano, Edizioni di Comunità, 1983.

TURRI E., *Africa*, Novara, Banca Popolare di Novara, 1989.

TURRI E., *Dalla parte dei nomadi*, in «Terra d'Africa», Milano, 1992, pp. 9-12.

TURRI E., *Voglia d'Africa: l'attrazione dell'alterità nella letteratura di viaggio dell'Ottocento*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e*

le sue rappresentazioni, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 139-154.

VALUSSI G., *L'Africa Nera*, Torino, UTET, 1988 (collana «Il mondo attuale», I).

Geografia Politica. Il riassetto politico istituzionale nel mosaico di realtà presenti nei differenti paesi africani è argomento centrale da affrontare per percorrere «la via conflittuale allo sviluppo» (Coppola).

Le tematiche legate alle frontiere, viste talora come cesure innaturali e artificiose, si incrociano con gli approfondimenti dedicati ad alcune aree critiche del continente: Burkina Faso, Costa d'Avorio e Zambia (Cereda), Sudan (Panozzo), Guinea (Casti), ma anche il Sudafrica (Biagini) con le sue contraddizioni e il suo potenziale.

Dopo il sostanziale fallimento degli interventi intrapresi da parte dei cosiddetti «paesi ricchi», ci si deve interrogare sulla relazione esistente tra strategie impostate e sviluppo economico anche in relazione alla questione della legittimazione del potere politico (Celant), in quanto l'instabilità politica ed istituzionale è indubbiamente una pesante aggravante del sottosviluppo. Frontiere e confini tracciano in Africa un mosaico di paesi composito e disomogeneo, con la conseguenza di aggravare il livello di difficoltà nell'attivazione di concrete politiche di cooperazione (Minca).

In linguaggio geografico si tratta di procedere a una strutturazione territoriale (maglie, nodi, reti), compatibile con le necessità e con la percezione della comunità di riferimento alla quale gli interventi sono diretti (Faggi) e il cui coinvolgimento risulta fondamentale per l'efficacia degli interventi.

Un inquadramento delle problematiche africane nel contesto complessivo compare anche ovviamente in alcuni manuali generali che, in un ottica di più ampio respiro, trattano le problematiche del continente (5).

BÀCULO L., O. COMO e P. DE MURO, *Cambiamenti istituzionali e sviluppo in Africa sub-sahariana. Il caso del Burkina Faso*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1998.

BIAGINI E., *Sudafrica al bivio: sviluppo e conflitto*, Milano, F. Angeli, 1984.

BIONDI G., *Gli squilibri territoriali in Egitto: dal «socialismo arabo» alla «Open Door Policy»*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 235-254.

BONO S., *Le frontiere in Africa*, Milano, Giuffrè, 1972.

CASTI E. e P. MARINO, *Protezione ambientale e sviluppo sostenibile nella politica di cooperazione della Comunità Europea: il programma «Bassins Versants» in Guinea*, in «Terra d'Africa», Milano, 1997, pp. 41-84.

CATAUDELLA M. (a cura di), *Sottosviluppo e Terzo Mondo: testi e documenti*, Napoli, Editrice Ferraro, 1976.

CELANT A., *Stato, potere ed economia nel Terzo Mondo. Dalle strategie di sviluppo alla nuova territorialità*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 11-44.

CEREDA P., *Zambia: un territorio ai limiti della sopravvivenza*, in «Terra d'Africa», Milano, 1992, pp. 145-216.

CEREDA P., *Costa d'Avorio: dopo il miracolo*, in «Terra d'Africa», Milano, 1993, pp. 139-206.

(5) Ricordiamo, tra gli altri, i manuali di geografia politica realizzati da Corna Pellegrini e Dell'Agnese (1995) e da Lizza (1996).

CERRETI C., *La spada di Brenno. Il peso della forma-Stato nella crisi dell'Africa*, in L. LAGO (a cura di), *La geografia delle sfide e dei cambiamenti. Atti del XXVII Congresso Geografico Italiano (Trieste 21-25 maggio 1996)*, Bologna, Pàtron, 2001, pp. 401-405.

COPPOLA P., *Premessa: Terzo Mondo e geografia delle frontiere*, in S. VENTRIGLIA (a cura di), *Frontiere nel Terzo Mondo*, Milano, F. Angeli, 1992.

FAGGI P., *L'importante è partecipare. Anche vincere, comunque, non è di poco conto*, in «Terra d'Africa», Milano, 1999, pp. 9-14.

GIRO M., *Il mito dell'unità africana e il bricolage geopolitico dell'età coloniale*, in *Africa*, in «Limes. Rivista Italiana di Geopolitica», Roma, 1997, 3, pp. 181-188.

LEVA A. e T. FILESI, *L'Africa. Profilo geografico e storico-politico del continente*, Roma, Istituto Italo-Africano, 1973.

MINCA C., *Cooperare in prospettiva: la centralità del territorio*, in «Terra d'Africa», Milano, 1994, pp. 141-157.

PANOZZO I., *Il dramma del Sudan. Specchio dell'Africa*, Bologna, EMI, 2000.

RIITANO M., *I villaggi socialisti: le nuove sedi della Rivoluzione agraria in Algeria*, Salerno, Università di Salerno, 1982.

VIVAN I., *Il nuovo Sud Africa. Dalle strettoie dell'apartheid alla complessità della democrazia*, Firenze, La Nuova Italia, 1996.

Geografia Economica. L'evoluzione economica dei cosiddetti paesi arretrati passa attraverso strategie di valorizzazione delle risorse interne con l'individuazione di interventi da inquadrare comunque in una logica di sviluppo sostenibile (Morelli).

Gli approcci proposti risultano principalmente focalizzati sul settore produttivo primario (del terziario turistico viene data separata evidenza). Trattandosi di paesi in cui prevalgono forme semplificate di economia, in larga misura dipendenti da un'agricoltura povera e di tipo tradizionale, ogni tentativo di introdurre nuovi modelli operativi avrà tempi lenti di esecuzione e produrrà radicali conseguenze anche sul piano dell'organizzazione sociale (Barbina).

Nell'esecuzione dei programmi di sviluppo, peraltro, una corretta prospettiva geografica è rimasta spesso ignorata o mortificata (Coppola), non supportando così la creazione di adeguate prospettive regionali (Prezioso) che permettano di pesare adeguatamente la variabile territoriale. Africa Bianca e Africa Nera (Formica) conoscono percorsi storici differenti e anche in questo ambito l'analisi di casi specifici (Biondi, Celant, Sommella) consente di effettuare mirati approfondimenti.

BARBINA G., *La riforma dell'insediamento rurale in Mozambico: le «aldeias comunais»*, in «BSGI», 1982, pp. 166-167.

BARBINA G., *La riforma dell'insediamento rurale in Tanzania: i villaggi «ujamaa»*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 219-234.

BARBINA G., *Tanzania: sconfitto è l'Occidente*, in «Nigrizia», Verona, 1985, 103, pp. 11-13.

BARBINA G., *L'agricoltura del Senegal fra modelli tradizionali ed esperienze moderne*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 127-158.

BARBINA G., *La riforma agraria del Kenya. Il fallimento di una politica di decolonizzazione*, in «RGI», 1997, pp. 305-337.

BIONDI G. e altri, *I fosfati del Marocco. Risorse minerarie e sviluppo regionale*, Napoli, Istituto di Geografia Economica, 1979.

BRUNDU B. e R. DEL GIUDICE, *I servizi di risanamento ambientale. Il Dipartimento di Louga (Senegal)*, in «BSGI», 2002, pp. 635-650.

CELANT A., *Il Sabel: un sistema in crisi. Le ragioni alla base della destrutturazione di una regione storico-naturale*, in «RGI», 1993, pp. 863-882.

CELANT A., *Introduzione. Il Sabel: una regione sconfitta. Contributo ad una geografia della destrutturazione*, in A. CELANT (a cura di), *Sabel. Geografia di una sconfitta*, Pisa, Pacini, 1995, pp. 7-60.

COPPOLA P., *Oltre l'ideologia dello sviluppo: alla ricerca della regione*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 45-70.

COPPOLA P., *L'integrazione povera*, in «Terra d'Africa», Milano, 1996, pp. 9-16.

COPPOLA P., *Il Mediterraneo in anticamera*, in «Terra d'Africa», Milano, 2001, pp. 9-12.

COPPOLA P. e S. VENTRIGLIA, *Una siderurgia per il Marocco: il travagliato «Progetto Nador»*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 235-254.

DONINI P.G. e P. FORDHAM, *Profilo di geografia economica dell'Africa*, Roma, Istituto Italo-Africano, 1975.

FORMICA C., *Società ed economia in Africa. Un continente indipendente*, Napoli, Loffredo, 1979.

FUGA F., *Poli di sviluppo settoriali e zionali nei PVS. Esperienze e prospettive*, in «BSGI», 1972, pp. 239-254.

LANZA C., *Il sistema mondo*, in S. CONTI e altri, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, 1999, pp. 371-400.

MORELLI P., *Energia e sviluppo nei paesi del Terzo Mondo*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 119-136.

PREZIOSO M., *Interdipendenze geo-economiche in contesti sub-regionali nei paesi in via di sviluppo*, in «Africa», Roma, 1987, pp. 315-330.

PREZIOSO M., *Introduzione*, in M. PREZIOSO (a cura di), *Territorio e sottosviluppo in Africa*, Milano, F. Angeli, 1988, pp. 15-30.

SOMMELLA R., *Acciaio e sviluppo regionale in Egitto*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 299-308.

Pianificazione urbana e territoriale. I conflitti territoriali in atto e l'esame delle cause che li hanno generati portano a ragionare sui possibili interventi in sede di pianificazione e di progettualità dello sviluppo (Croce, Faggi, Corna Pellegrini). Anche l'organizzazione urbana assume crescente importanza come perno per il rilancio in particolare modo per quei paesi che possono ambire ad essere considerati «in via di sviluppo» (Jatta, Paloscia, Trevisiol).

L'Africa ha conosciuto di recente un processo di urbanizzazione che nella sua genesi storica (Calandra, Memoli) lascia prevedere un'ulteriore crescita accelerata delle città (Cattedra), abbandonando in alcuni casi gli schemi tradizionali legati al luogo comune della città-villaggio, per passare a situazioni paragonabili talora alla struttura della «città moderna» occidentale.

Alcuni insiemi sub-regionali presentano peculiarità significative: il grado di concentrazione presente nei paesi arabo-musulmani dell'area mediterranea (Balbo, Cattedra), le aree del Sahel (Barbina, Turri) e del Maghreb (Cataudella, Riitano, Ventriglia). L'attenzione focalizzata sui paesi dell'area mediterranea si spiega con l'ovvia maggiore frequenza

dei rapporti esistenti con l'Italia; analoghe considerazioni valgono per i paesi del Corno d'Africa che, in qualità di aree ex coloniali, hanno attirato l'attenzione degli studiosi spronati anche da iniziative specifiche legate ai rapporti instaurati (Diamantini, Patassini).

ARECCHI A., *Il processo di urbanizzazione in Mauritania ed i recenti programmi di pianificazione territoriale*, in *Organizzazione urbana e territoriale in Africa: Sabel, Mauritania, Ruanda, Congo-Brazzaville, Casablanca, Fès, Addis Abeba, Brava*, in «Storia Urbana», Milano, 1990, 53, pp. 49-74.

BALBO M., *Quando il fiume si fa strada: la percée della Medina di Fès*, in *Organizzazione urbana e territoriale in Africa: Sabel, Mauritania, Ruanda, Congo-Brazzaville, Casablanca, Fès, Addis Abeba, Brava*, in «Storia Urbana», Milano, 1990, 53, pp. 101-126.

BALBO M., *Povera grande città. L'urbanizzazione nel Terzo Mondo*, Milano, F. Angeli, 1992.

BARBINA G., *Politiche di sviluppo e regionalizzazione nel Senegal degli anni '80*, in «Pubblicazioni dell'Istituto di Geografia dell'Università di Udine», Udine, 1986, 11.

BARBINA G., *Le città sabeliane dell'ansa del Niger. Un sistema urbano in crisi*, in «RGI», 1993, pp. 931-967.

BEGUINOT C. e U. CARDARELLI, *Urbanistica e cooperazione. Ricerca e formazione nei PVS: esperienze a confronto*, Roma, CNR, 1989.

BERTONCIN M. e altri, *Irrigazione, Stato e territorio in Sudan: il gioco della posta in gioco*, in «Terra d'Africa», Milano, 1995, pp. 15-58.

CAROZZI C. ed E. GIACOPELLI, *La città e la sua impronta: crescita spaziale di Brazzaville dal 1964 al 1983*, in *Città e territorio in Africa: Sudan, Eritrea, Congo, Namibia*, in «Storia Urbana», Milano, 1996, 74, pp. 81-126.

CALANDRA L.M., *Politiche conservative e conflitti ambientali nella geografia del colonialismo: l'esperienza dell'Africa Occidentale Francese*, in P. FAGGI e A. TURCO (a cura di), *Conflitti ambientali. Genesi, sviluppo, gestione*, Milano, UNICOPLI, 2001, pp. 155-198.

CATAUDELLA M. e M. RIITANO (a cura di), *Decolonizzazione e spazio urbano. Il caso del Magreb*, Milano, F. Angeli, 1981.

CATTEDRA R., *Nascita e primi sviluppi di una città coloniale: Casablanca, 1907-1930*, in *Organizzazione urbana e territoriale in Africa: Sabel, Mauritania, Ruanda, Congo-Brazzaville, Casablanca, Fès, Addis Abeba, Brava*, in «Storia Urbana», Milano, 1990, 53, pp. 127-180.

CATTEDRA R., *Marocco: frammenti urbani fra parabole e minareti*, in «Terra d'Africa», Milano, 1996, pp. 185-220.

CATTEDRA R., *Casablanca: riconversione simbolica di una città araba occidentale*, in R. CATTEDRA e M. MEMOLI (a cura di), *La città ineguale. Pratiche culturali e organizzazione della marginalità in Africa e America Latina*, Milano, UNICOPLI, 1995, pp. 155-176.

CATTEDRA R., *Il paradosso orientalista: mitologie e patrimonialità della città arabo-islamica nella lettura della Grande Moschea di Casablanca*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 467-492.

CATTEDRA R. e R. SOMMELLA, *La città del Terzo Mondo*, in E. TURRI (a cura di), *La civiltà urbana*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1994, pp. 216-247.

CATTEDRA R. e S. VENTRIGLIA, *International Strategies and Territorial Practices: Gambling of the Urban Image in Contemporary Morocco*, in E. BIANCHI (a cura di), *Global Change Perception*, Milano, Guerini e Associati, 1994, pp. 185-196.

CORNA PELLEGRINI G., *Per una geografia delle città pioniere: Hassi Messaoud, centro petrolifero del Sahara*, Milano, Vita e Pensiero, 1971.

CROCE D. e altri, *Progetto di sviluppo e territorio nella Nuova Valle (Repubblica Araba d'Egitto)*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 103-126.

DIAMANTINI C. e D. PATASSINI, *Addis Abeba, villaggio e capitale di un continente*, Milano, F. Angeli, 1993.

FAGGI P., *Stato e progetti di sviluppo nel Terzo Mondo: il caso di Al-Sheykh Wali (New Valley-Repubblica Araba d'Egitto)*, in «Materiali. Dipartimento di Geografia», Padova, 1983, 2.

JATTA A. (a cura di), *Il territorio da costruire. Pianificazione urbana e territoriale in Africa*, Bari, Dedalo, 1985.

MARAZZINI P., *Il cammino di Bamako (Mali)*, in A. BIANCHETTI e M. PASCOLINI (a cura di), *Studi in ricordo di Guido Barbina*, Udine, Forum, 2001, I, pp. 47-58.

MEMOLI M., *Strategie di riorganizzazione degli spazi urbani: i servizi nella città marginale*, in R. CATTEDRA e M. MEMOLI (a cura di), *La città ineguale. Pratiche culturali e organizzazione della marginalità in Africa e America Latina*, Milano, UNICOPLI, 1995, pp. 207-250.

PAGLIANI TORRANI G., *Africa subsahariana*, Milano, ISU, 1992.

PALOSCIA R. e D. ANCESCHI (a cura di), *Territorio, ambiente e progetto nei paesi in via di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1996.

TREVISIOL E.R. (a cura di), *L'ambiente visto dal territorio: la pianificazione ambientale autosostenibile per i paesi in via di sviluppo*, Torino, L'Harmattan Italia, 1995.

TURRI E., *Il Sabel: urbanesimo e desertificazione*, in *Organizzazione urbana e territoriale in Africa: Sabel, Mauritania, Ruanda, Congo-Brazzaville, Casablanca, Fès, Addis Abeba, Brava*, in «Storia Urbana», Milano, 1990, 53, pp. 3-48.

VENTRIGLIA S., *Integrazione regionale e poli urbani nel Nord-Est del Marocco*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 237-254.

VENTRIGLIA S., *Città del Maghreb, specchio della società*, in «Politica Internazionale», Milano, 1994, 2, pp. 127-135.

Esplorazioni e scoperte geografiche. La storia recente dell'Africa è stata contrassegnata da una forte influenza della dominazione coloniale che ha dapprima provveduto all'esplorazione (Barozzi) e quindi allo sfruttamento del continente. Ripercorrere tempi e modalità delle scoperte e della penetrazione occidentale in Africa comporta il raccontare singole significative storie di esploratori (Gaffuri), ma anche tracciare un bilancio degli effetti dell'incontro-scontro tra differenti realtà socio-culturali (Calandra).

L'esperienza coloniale italiana, per quanto limitata nel periodo di tempo e nelle aree coinvolte, rientra ovviamente nelle riflessioni effettuate in ottica storico-geografica (Surdich, Lando) e, come visto anche in precedenza, nelle rappresentazioni grafiche legate a questa espansione (Casti, Cerreti).

Si tratta in preminenza di lavori focalizzati sugli aspetti storici e territoriali e talora socio-culturali, mentre sono carenti gli approcci legati all'approfondimento di aspetti biogeografici, fitogeografici e zoogeografici che sono intimamente legati alla scoperta di realtà spesso radicalmente diverse da quelle europee/occidentali.

BARBINA G., *L'Africa a venticinque anni dalla fine della colonizzazione*, Udine, Accademia di Scienze Lettere e Arti, 1986, pp. 187-202.

BAROZZI P., *L'esplorazione e la conquista dell'Africa*, in P. BAROZZI e R. BERNARDI, *Cercando il mondo: esplorazioni e scoperte geografiche*, Bologna, Pàtron, 1986, pp. 181-192.

CALANDRA L.M., *Politiche ambientali e colonialismo: L'Africa Occidentale Francese*, in «Terra d'Africa», Milano, 1999, pp. 39-90.

CASTI E., *Nomi e segni per l'Africa italiana: la carta geografica nel progetto coloniale*, in «Terra d'Africa», Milano, 1992, pp. 13-60.

CERRETI C., *La raccolta cartografica dell'Istituto Italo-Africano: presentazione del fondo e guida alla consultazione*, Roma, Istituto Italo-Africano, 1987.

CERRETI C. (a cura di), *Colonie africane e cultura italiana fra Ottocento e Novecento. Le esplorazioni e la geografia*, Roma, CISU, 1995.

CERRETI C., *San Giuliano e la non-geopolitica dei geografi*, in *Africa*, in «Limes. Rivista Italiana di Geopolitica», Roma, 1997, 3, pp. 249-260.

CERRETI C., *Colonie in effigie, colonialisti in poltrona. Cartografia coloniale e periodici geografici nell'Ottocento*, in «Terra d'Africa», Milano, 2001, pp. 13-50.

CIAMPI G., *Componenti cartografiche della controversia di confine eritreo-etiopica*, in «BSGI», 1998, pp. 529-550.

GAFFURI L. (a cura di), *Africa o morte. Viaggi di missionari italiani verso le sorgenti del Nilo. 1851-1873*, Milano, UNICOPLI, 1996.

GAFFURI L., *Missionari di fronte all'altrove nel Sudan dell'Ottocento*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 221-265.

GREPPI C., *Viaggiare da soli. Mungo Park e René Caillié nel Sudan tra Sette e Ottocento*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 16-59.

LANDO F., *Geografie di casa altrui: l'Africa negli studi geografici italiani durante il ventennio fascista*, in «Terra d'Africa», Milano, 1993, pp. 73-124.

RAINERO R., *La scoperta della costa occidentale d'Africa*, Milano, Marzorati, 1970.

SACCONE S., L. BROCCOLI e G. MAURIZI, *Aspetti politici ed economici nell'esplorazione italiana dell'Africa (1867-1900)*, Bologna, Pàtron, 1976.

SURDICH F., *Le grandi scoperte geografiche e la nascita del colonialismo*, Firenze, La Nuova Italia, 1975.

SURDICH F. (a cura di), *L'esplorazione italiana dell'Africa*, Milano, Il Saggiatore, 1982.

SURDICH F., *L'impatto dell'esplorazione dell'Africa sull'Italia di fine Ottocento*, in «Materiali di Lavoro. Rivista di Studi Storici», Rovereto, 1991, 2-3 e 1992, 1, pp. 5-33.

SURDICH F., *Il «cuore di tenebra» degli italiani al servizio dello Stato indipendente del Congo*, in E. CASTI e A. TURCO (a cura di), *Culture dell'alterità. Il territorio africano e le sue rappresentazioni*, Milano, UNICOPLI, 1998, pp. 155-183.

SURDICH F., *Il mito dell'esploratore dell'Africa nella coscienza dell'Italia postunitaria*, in «Terra d'Africa», Milano, 1999, pp. 15-38.

Geografia del Turismo. Una considerazione a parte va riservata alla presenza del fattore turismo che, in un contesto territoriale spesso privo di altre risorse, può costituire il motore propulsivo per indicare la strada della ripresa. Ecco allora l'analisi del rapporto tra turismo e utilizzo del suolo e tra turismo e sottosviluppo (Ciaccio), ma

anche l'approfondimento del ruolo del turismo in aree in via di sviluppo (Iorio, Ciaccio) e nei pochi e limitati casi che caratterizzano la realtà subsahariana (Bazzoli).

Il movimento turistico Italia-Africa ha conosciuto nel corso degli anni Novanta un interessante incremento legato sia allo sviluppo delle mete mediterranee (Tunisia, Marocco e Algeria *in primis*), sia all'eco-turismo nei parchi naturali (Kenya, Senegal, Sudafrica), sia ai «paradisi tropicali» (Seychelles, Maurizio).

Non è stata in questo contesto inclusa la fertile produzione di guide turistiche o di resoconti di viaggi, focalizzando l'attenzione sulla produzione legata alle riflessioni sul fenomeno turismo e non destinata in via preminente al turista. La crescente produzione italiana in materia è riconducibile alla attività editoriale di associazioni e case editrici specializzate (per esempio il Touring Club Italiano) (6), alla attività promozionale-pubblicitaria effettuata da *tour operators* e agenzie di viaggi, alla realizzazione di articoli e *reportages* specifici su riviste tematiche settoriali legate al turismo («Panorama Travel», «Meridiani», «Airone», «Qui Touring»...).

AI ME M., *Mali. I dogon tra etnografia e turismo. Danze, maschere e cipolle*, in *Risorsa: la gente. Turismo in Africa*, in «Nigrizia. Dossier Maggio 2000», Verona, 2000, pp. 29-31.

AI ME M., *Etiopia. Contraddizioni tra i mursi. Foto, pallottole, proteine*, in *Risorsa: la gente. Turismo in Africa*, in «Nigrizia. Dossier Maggio 2000», Verona, 2000, pp. 46-49.

BAZZOLI M.S. (a cura di), *Il turismo nell'Africa Subsahariana. Occasione di sviluppo o nuovo sfruttamento?*, in «Nigrizia. Dossier Giugno 1994», Verona, 1994.

CATTEDRA R. e G. SISTU, *Retoriche dell'azione. Processi di territorializzazione, politiche ambientali e crescita del turismo culturale: un'analisi comparata tra Tunisia e Marocco*, in «Terra d'Africa», Milano, 2001, pp. 52-83.

CIACCIO C., *I conflitti di utilizzazione del suolo nei paesi emergenti: industria e turismo nella fascia costiera tunisina*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e nuove strategie di sviluppo*, Milano, F. Angeli, 1983, pp. 255-266.

CIACCIO C., *Turismo e sottosviluppo: il caso del Senegal*, in P. MORELLI (a cura di), *Terzo Mondo e trasformazioni territoriali*, Milano, F. Angeli, 1986, pp. 145-158.

GENOINO P. (a cura di), *Turismo: incontro mancato*, in «Nigrizia. Dossier Febbraio 1985», Verona, 1985.

IORIO M., *La destagionalizzazione del turismo ad Essaouira (Marocco): problemi e prospettive*, in «Terra d'Africa», Milano, 2001, pp. 149-182.

MANGANO S., *Turismo e sottosviluppo*, in A. BIANCHETTI e M. PASCOLINI (a cura di), *Studi in ricordo di Guido Barbina*, Udine, Forum, 2001, I, pp. 187-196.

MARANI D. e A. SEMPLICI, *Una scommessa da vincere*, in *Risorsa: la gente. Turismo in Africa*, in «Nigrizia. Dossier Maggio 2000», Verona, 2000, pp. 24-28.

PAPPALARDO M.L., *Il turismo a Boa Vista (Capo Verde). Lettura geografica di una sfida per il cambiamento*, in L. IAGO (a cura di), *La geografia delle sfide e dei cambiamenti. Atti del XXVII Congresso Geografico Italiano (Trieste 21-25 maggio 1996)*, Bologna, Pàtron, 2001, pp. 877-886.

Parchi e popolazioni. L'Africa non è uno zoo, in «Nigrizia. Dossier Settembre 1997», Verona, 1997.

(6) Nell'ambito delle guide realizzate dal Touring Club Italiano (TCI), specifiche opere monografiche sono state dedicate all'Egitto («Guide Oro», 2001), al Marocco («Guide Verdi», 1999), e alla Tunisia («Guide Oro», 2001). Le date indicate si riferiscono alle edizioni più recenti disponibili.

Conclusioni. – Pur nella schematicità a cui sono stati ricondotti i temi della ricerca, emerge per continuità e coerenza il lavoro degli autori *africanisti* (intendendo in tale accezione coloro che per fecondità e approfondimento si sono occupati delle questioni legate al cosiddetto «Continente Nero», sulla base anche di una intensa attività di ricerca condotta, per così dire, «sul campo»); tale opera è stata nel periodo considerato affiancata da numerosi altri contributi che, anche se talora possono apparire estemporanei nell'ambito della complessiva produzione dei singoli autori, testimoniano la fecondità degli argomenti legati all'oggetto dell'analisi.

L'obiettivo – è opportuno ribadirlo ulteriormente – è stato quello di fornire un primo stimolo al lettore per cogliere l'approccio di alcuni geografi italiani alle tematiche proposte dall'Africa, un continente che con le sue complessità e le sue contraddizioni, ma anche con il suo indiscutibile fascino e con le sue enormi potenzialità, sa proporre spunti di indubbio e peculiare interesse.

In una logica di integrazione, il rispetto nasce anche dalla conoscenza e dalla comprensione di realtà territoriali, sociali ed economiche e, quindi, geografiche in senso lato, che possono anche contenere profonde differenze rispetto alla situazione italiana (peraltro anch'essa composita), ma che vanno correttamente e compiutamente inquadrate anche in rapporto alle relative coordinate spazio-temporali e, di conseguenza, ai differenti stadi di sviluppo.

AN INVITATION TO READ AFRICA THROUGH THE WORKS PRODUCED BY ITALIAN GEOGRAPHERS. – An attempt to summarize scientific output by Italian geographers on the numerous topics of analysis offered by the African continent is undoubtedly an ambitious undertaking. The more than 170 works cited (books, essays and articles) represent only a portion of the large body of Italian geographical literature on Africa (the subject matter is also extremely extensive), and they are markedly heterogeneous. A classification which is as systematic as possible has been used, the intention being to enable discussion of a number of features shared by the works considered. The aim is to provide the reader (both Italian and foreign) with insights into the approach by Italian geographers to African topics, a continent which with its complexity and contradictions, but also with its indubitable fascination and enormous potential, raises issues of especial interest.

Università di Trento, Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali